

CNBA e Università degli Studi di Roma Tre
Dipartimento di Progettazione e studio dell'architettura
Piazza della Repubblica, 10 - Roma

Seminario:

La formazione dell'utenza nelle biblioteche di architettura

Andar per libri... la formazione dell'utenza al Politecnico di Torino

Alberta Zanella e Nunzia Spiccia



POLITECNICO DI TORINO
SISTEMA BIBLIOTECARIO
28 maggio 2004

Il Sistema Bibliotecario

I poli della rete bibliotecaria di ateneo sono costituiti da quattro Biblioteche Centrali di Ingegneria e architettura (presso le sedi metropolitane e i campus di Vercelli e Mondovì) e da numerose Biblioteche di settore.

La suddivisione delle biblioteche di settore, che possono fare capo a uno o più Dipartimenti, rispecchia una ripartizione in aree culturali e scientifiche. L'integrazione nella rete dei poli bibliotecari di altre sedi distaccate (Alessandria, Aosta, Ivrea) è già avvenuta o è in fase di avanzamento.

Il patrimonio librario dell'ateneo comprende, oltre a testi scientifici e tecnici di interesse attuale e a collezioni di periodici, collezioni storiche di libri, in parte ereditate dalla "Scuola di applicazione per gli ingegneri" e dal "Museo Industriale" e successivamente incrementate anche con acquisti sul mercato antiquario. Fanno parte del patrimonio anche numerosi archivi e fondi librari di interesse specifico, molto spesso donati al Politecnico da illustri progettisti e architetti che ne erano proprietari.

Il Sistema Bibliotecario agisce come centro di servizi per le biblioteche, ma anche coordina le funzioni relative all'uso e all'incremento e adeguamento dei patrimoni librari, in armonia con le necessità didattiche, scientifiche e culturali del Politecnico, e promuove l'uso del patrimonio librario e degli altri servizi offerti dalle biblioteche quali strutture essenziali alla vita dell'ateneo.

Il Sistema Bibliotecario si è anche fatto promotore, fino dal 1983, dell'uso di avanzate tecnologie informatiche nella gestione dei patrimoni librari, attraverso una sua sezione dedicata (Servizi Informatici e Bibliotecari); questo ha consentito di mantenere nel corso degli anni, un elevato standard di servizi offerti on_line e di porsi all'avanguardia nell'offerta di risorse bibliotecarie in formato elettronico via Internet:

(<http://wwwbiblio.polito.it>)

Il **catalogo unificato** di tutte le biblioteche del Politecnico (nato nel 1983 e comprendente circa 200.000 schede), cui gli utenti possono accedere via Internet dall'interno come dall'esterno dell'ateneo, è gestito dal 2001 con il sistema Aleph500.

Questo consente la consultazione dei diversi cataloghi (monografie, periodici, ecc.), attraverso ricerche per campi determinati (titolo, autore, editore, anno di pubblicazione, biblioteca ecc.), l'invio dei risultati tramite posta elettronica, una gestione automatizzata dei prestiti e servizi personalizzati per i singoli utenti (numero e scadenza prestiti, prenotazioni...).

Servizi di prestito interbibliotecario sono attivati fra i poli principali della rete, consentendo agli utenti di accedere facilmente all'intero patrimonio dell'ateneo.

Una buona parte dei **periodici** attivi sono disponibili in formato elettronico e accessibili via Internet, viene fornito l'accesso a **basi dati**, a **repertori**, e ad altri strumenti di ricerca. Si possono consultare in linea anche i dati delle **tesi** conservate nelle varie biblioteche.

Biblioteche centrali

BCA Biblioteca centrale di Architettura

BCI Biblioteca centrale di Ingegneria

BCV Biblioteca centrale di Ingegneria (II Facoltà sede Vercelli)

BCM Biblioteca centrale di Architettura e Ingegneria (sede Mondovì)

Biblioteche di dipartimento e di settore

AER Biblioteca di Ingegneria Aeronautica e Spaziale

CHI Biblioteca di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica

CCT Biblioteca di "Storia ed analisi dell'Architettura e degli Insediamenti"

EDI Biblioteca di Ingegneria dei Sistemi Edilizi e Territoriali

ELN Biblioteca "Mario Boella" di Ingegneria Elettronica

ELT Biblioteca di Ingegneria Elettrica Industriale

ENE Biblioteca di Energetica

FIS Biblioteca di Fisica

GEO Biblioteca di Georisorse e Territorio

IDR Biblioteca di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (area idraulica)

TRA Biblioteca di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (area trasporti)

MAT Biblioteca di Matematica

MEC Biblioteca di Ingegneria Meccanica

SPE Biblioteca di Sistemi di Produzione ed Economia dell'Azienda

STR Biblioteca di Ingegneria Strutturale

TER Biblioteca Interdipartimentale Territorio - Ambiente

ALE Biblioteca dei diplomi di laurea presso la sede di Alessandria

La Biblioteca Centrale di Architettura

Note storiche

Un migliaio di volumi, tra libri e periodici costituì nel 1958 la 'prima' biblioteca della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino. Il prof. Roberto Gabetti ne divenne direttore, incarico che tenne fino al 1986, anno di costituzione del Sistema bibliotecario. La biblioteca occupava due stanze al terzo piano della torre nord-ovest del Castello del Valentino.

Nel 1968 si pubblicò il primo 'Catalogo Generale dei Libri e dei Periodici'. I periodici erano 150, i libri 6000.

Nel 1971 ci fu un trasferimento nei due lunghi saloni adiacenti l'Orto Botanico. La sala superiore raccoglieva libri e periodici, nella sala a piano terra si costituì la sezione Cartografica, la sezione Tesi, la sezione Piemonte, che raccoglieva tutte le monografie aventi come argomento la storia culturale, artistica, architettonica e urbanistica della nostra Regione.

Nel 1973 la biblioteca acquisì del materiale archivistico, tra cui l'archivio professionale di Carlo Mollino.

Nel 1982 un nuovo trasferimento portò la biblioteca dove è attualmente, negli ex laboratori di aeronautica (cortile sud).

In quegli anni il direttore Roberto Gabetti, durante l'inaugurazione dell'anno accademico, ribadiva che: 'Il raccordo tra filosofia e tecnologia entra nella formazione dell'architetto come fondamentale... e poiché le facoltà di architettura hanno una storia recente e poiché la loro riorganizzazione risale a decenni ancora più recenti, mancano nelle biblioteche italiane di architettura 'fondi' di rilevanza storica: occorre quindi affiancare alla politica degli aggiornamenti, una approfondita analisi dei cataloghi di antiquariato, per riformare ex novo quei riferimenti bibliografici necessari a sostenere le ricerche in corso...'

La Biblioteca di Architettura è una biblioteca ricca, capace d'allungare sottili radici nel passato con l'acquisto di testi antichi, attenta al presente per un quasi affannoso bisogno di aggiornamento con l'acquisto di nuovi testi. La sua finalità specifica quindi è di garantire l'accesso all'informazione a studenti e docenti, svolgendo un'attività di conservazione e di aggiornamento del patrimonio bibliografico e di assistenza all'utenza.

Note tecniche

Organizzazione del materiale: scaffale aperto.

Il materiale monografico è classificato e collocato secondo la CDU.

I periodici sono collocati in ordine alfabetico di testata.

Le tesi di laurea sono collocate in ordine progressivo d'ingresso.

Posti a sedere: 140

Patrimonio al 7 maggio 2004:

circa 65.000 volumi monografici
411 periodici correnti
1.460 periodici cessati
10.495 tesi di laurea
300 cd-rom
70 video-cassette

Sezione Archivi: custodisce fondi degli architetti Mollino (Eugenio e Carlo), Berlanda, Dolza, Salvestrini, studio Bertone, Morelli.⁽¹⁾

Orario:
8.30-18.00 da lunedì al giovedì
8.30-13/14-18 il venerdì
8.30-13.00 il sabato.

Nell'arco dell'anno l'affluenza media è di circa 252,6 utenti giornalieri.

Andar per libri... la formazione dell'utenza al Politecnico di Torino

Introduzione

Per ovviare alle difficoltà che gli studenti possono incontrare nel reperire il materiale bibliotecario, il personale della **Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino** è a disposizione per consigli e aiuti; in questo modo viene espletato un vero e proprio servizio di *reference* "diffuso". Questo servizio viene offerto anche a laureandi, specializzandi, studiosi e professionisti esterni che necessitino di un livello superiore di informazioni. Quello che si intende normalmente come servizio di *reference*, attualmente presso la BCA non è stato ancora attivato per mancanza di spazi e risorse finanziarie, nonostante sia necessario visto che l'utenza non ci manca!

Come già detto in altra occasione, *"il lavoro dell'architetto richiede una preparazione culturale ampia e pluridisciplinare, tale da consentire di utilizzare per la progettazione un adeguato bagaglio di conoscenze che sono anche storiche, geografiche, sociologiche, da aggiornare nel corso degli anni insieme a quelle più prettamente tecniche. A tal fine per lo studente delle facoltà di architettura è importante acquisire già dall'inizio degli studi una buona capacità di ricerca bibliografica, della quale avvalersi durante l'attività professionale."*⁽²⁾

Viste le complessità e la specificità delle nozioni che devono arricchire lo studente nel corso degli studi, l'uso della biblioteca risulta indispensabile agli utenti di tutti i ceti economici perché essa è in grado di fornire materiale relativo alle più diverse discipline.

Ma, per sfruttare appieno le opportunità offerte dalla biblioteca, è necessaria per l'utenza un'educazione all'uso: come dice Pat Dixon la biblioteca non è più vista come luogo isolato e semplice sostegno di attività ma diviene un centro di risorse informative dove il bibliotecario è guida e agevolatore dell'utente⁽³⁾. Per ottenere questo, il modo migliore di trasmettere competenze operative è **far vedere e poi far fare**. Sarebbe quindi inutile, perché processo formativo incompleto e decontestualizzante, ricostruire solo in un'aula didattica, anche se informatizzata, la ricerca che deve essere in ultimo effettuata in biblioteca. Alcuni procedimenti che sembrano semplici e ovvi mentre vengono compiuti sono in realtà difficili a descriversi.

Altri invece, che descritti sembrano semplici, possono essere complicati a farsi.

Attraverso i corsi di **formazione**, il personale della biblioteca fornisce agli studenti le conoscenze e le abilità indispensabili per entrare con buone probabilità di successo in qualsiasi altra biblioteca.

Innanzitutto, è essenziale insegnare a leggere la segnaletica, che da noi è strutturata in:

- planimetria generale dei locali con l'indicazione delle tipologie di documenti disponibili nei vari scaffali, visibile all'ingresso delle sale di consultazione;
- indicazione della collocazione CDU visibile su ogni scaffale in modo da rendere autonoma la consultazione.

Nei nostri corsi dobbiamo tener presente che parte della nostra utenza si colloca a ridosso dell'innovazione tecnologica e i bisogni formativi delle varie fasce di utenti sono su livelli differenziati; addirittura nelle formule organizzative dei corsi abbiamo sperimentato, e forse amplieremo, delle forme miste di istruzione secondo il grado di preparazione. Ad esempio, i più giovani incontrano poche difficoltà nell'avvalersi di strumenti tecnologici (esempio banche dati, OPAC) ma vanno indirizzati dal punto di vista della scelta dei documenti, mentre una fascia di utenza più intellettuale ma più avanti negli anni è portata a privilegiare il materiale cartaceo per le proprie ricerche, privandosi con questo dell'apporto delle nuove tecnologie.

La formazione

Il percorso guidato di avvicinamento alla biblioteca comincia, all'inizio dell'anno accademico, con la **Settimana della biblioteca**. In questo periodo si invitano tutti i docenti, dopo averli informati per lettera, a pubblicizzare in aula questa iniziativa, che poi prosegue tutto l'anno con le **Lezioni in Aula** e le **Esercitazioni** in loco.

Tutto il personale partecipa alle iniziative in maniera proporzionale alle proprie competenze biblioteconomiche, che sono state riportate insieme a brevi saggi sulla **Guida alle biblioteche**. La formazione si rivolge all'utenza interna che è composta principalmente da due gruppi con esigenze formative diverse: 1) docenti e studenti, 2) borsisti (collaborazioni studentesche, studenti preposti a lavorare per 120 ore in biblioteca), e colleghi "nuovi" (quelli assunti con altre mansioni e che in seguito scelgono di lavorare in una biblioteca del Sistema).

La formazione per studenti e docenti

Settimana della biblioteca

Nel 1996 viene avviato il progetto della "**Settimana della biblioteca**", che riprende i fini esplicativi e culturali di precedenti esperienze, unendoli ad una mirata pubblicizzazione dell'iniziativa, che è stata da allora ripetuta con cadenza annuale. L'iniziativa prevede *lezioni*, per fasce differenziate di studenti, in cui vengono illustrati, anche con esempi di ricerche, i diversi settori della Biblioteca Centrale di Architettura.

Una particolare rilevanza viene data alla CDU, classificazione ivi adottata fin dagli anni sessanta, che viene recepita come "difficile" dagli utenti "più passivi", e che, solo quando viene ben capita almeno nei suoi principi generali, consente loro una ricerca responsabile e fruttuosa. Oltre alle forme di interrogazione del nostro catalogo elettronico, ci si occupa anche di illustrare per cenni i servizi più specialistici, come il settore audiovisivi, i cd-rom, le ricerche Internet...

Fase organizzativa

Definizione degli obiettivi
(prima conoscenza della biblioteca e dei suoi servizi: accoglienza, visita ai locali, esempi di ricerca nei diversi settori)

Pubblicizzazione

Informazione al personale docente, ricercatori e studenti
(tramite volantini, giornale elettronico, web...)

Fase attuativa

Iscrizione presso i corsi, in biblioteca, tramite e-mail...
Definizione dei calendari
Svolgimento dell'attività
Distribuzione di documentazione
(guida alle biblioteche, brochure, regolamento della biblioteca...)

Lezioni in aula

Viene attuata anche un'altra iniziativa, con finalità differenti, indirizzata ad un'utenza più preparata e consapevole. Su specifico invito dei docenti vengono effettuate all'inizio di ogni anno accademico e per tutto l'anno, "**Lezioni in aula**", incentrate sull'uso della biblioteca e soprattutto sulla parte bibliografica della ricerca.

Queste lezioni sono strutturate in funzione di una maggiore interazione e prevedono sempre domande e risposte.

Fase organizzativa

Definizione degli obiettivi: (utilizzo della biblioteca e dei suoi servizi; ricerca bibliografica con esemplificazioni; il Sistema bibliotecario)

Pubblicizzazione

Contatto con i docenti
Informazione agli studenti tramite la docenza

Fase attuativa

Accordi con i docenti
Definizione dei calendari
Svolgimento dell'attività
Distribuzione di documentazione
(Guida alle biblioteche, brochure, regolamento della biblioteca)

Esercitazioni

A compimento delle Lezioni in Aula e della Settimana della biblioteca, si organizzano esercitazioni sull'uso degli strumenti bibliografici citati nelle lezioni (esempio: reperimento dei libri secondo classificazione e dei periodici, ricerca su banche dati, ricerca su OPAC).

La formazione per i borsisti e "nuovi" bibliotecari

Lezioni finalizzate

Di altro tipo e più approfondita è la formazione mirata agli studenti, obiettori che lavorano in BCA. Infatti da oltre quindici anni la BCA si avvale del supporto delle **collaborazioni studentesche**, i cosiddetti borsisti.

Principalmente, nella nostra struttura questi si occupano della ricollocazione dei libri, ordinati secondo CDU, di quella dei periodici, in ordine di testata e delle tesi di laurea, ordinate con numero progressivo d'ingresso, del controllo del buon andamento nelle sale, e forniscono assistenza tecnologica e informazioni di base all'utenza.

La formazione dei borsisti è sotto la responsabilità dell'arc. Alberta Zanella, e, con l'ausilio di parte del personale, mira ad insegnare loro l'operatività della CDU, del catalogo elettronico e del regolamento.

Formazione per l'inserimento nel ruolo bibliotecario

Inoltre, all'interno del Sistema, si è costituito un gruppo di "formatori" per l'istruzione dei colleghi entrati a far parte da poco dell'area-tecnico bibliotecaria.

Il progetto ha favorito la corretta copertura del ruolo di bibliotecario da parte di personale proveniente dall'area amministrativa, che avendo già completato un primo periodo di formazione era in grado di offrire all'utenza i servizi di base della biblioteca (prestito, registrazione dei periodici correnti, consultazione cataloghi, reference, caricamento dati di copia). Quindi ai fini della formazione in tempi rapidi della specifica qualificazione professionale, si è individuato nello stage interno la metodologia formativa più efficace per raggiungere i seguenti risultati:

1. Catalogazione autonoma del materiale librario moderno: in particolare di monografie, periodici, tesi di laurea, atti di congressi.
2. Conoscenza delle problematiche relative alla gestione delle risorse elettroniche (cd-rom, periodici elettronici, banche dati).

Nello specifico il corso ha previsto circa 60 ore di lezione così suddivise:

- Apprendimento della procedura di catalogazione e delle normative utilizzate dalle biblioteche italiane per la catalogazione delle monografie.
- ISBD(M) per la descrizione.
- RICA per le intestazioni.
- Apprendimento dello standard UNIMARC, per la parte relativa alle monografie, con utilizzo del materiale predisposto dal Sistema Bibliotecario.
- Utilizzo di tutte le funzionalità del modulo Aleph per la catalogazione e sua interazione con gli altri moduli.
- Apprendimento delle normative utilizzate dalle biblioteche italiane per la catalogazione dei periodici: ISBD(S).
- Apprendimento dello standard UNIMARC, per la parte relativa ai periodici, con particolare riguardo ai legami tra record.
- Apprendimento della procedura elaborata dal Sistema Bibliotecario per la catalogazione delle tesi di laurea e dottorato, su supporto cartaceo e cd-rom.
- Conoscenza delle problematiche relative alla gestione delle risorse elettroniche

La Guida alle Biblioteche

La Guida alle Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Politecnico di Torino è stata concepita, al suo nascere, come un repertorio da consultare per orientarsi nel complesso mondo delle varie biblioteche che compongono il Sistema. E' stata quindi ideata per contenere l'aggiornamento periodico delle schede riassuntive dedicate alle singole biblioteche. Le schede danno informazione sull'area culturale, la tipologia di utenza ammessa alla consultazione e al prestito, l'entità del patrimonio (monografie, periodici, cd...), orari, servizi...

La necessità di creare un supporto cartaceo di ausilio alle varie iniziative di formazione dell'utenza ha poi fatto crescere le sue finalità in modo da far diventare la Guida una sorta di percorso semplificato che accompagna l'utente nella ricerca, nella consultazione e nella compilazione di un eventuale suo elaborato. Si sono aggiunte quindi accanto alle schede anche sezioni monografiche preparate con la collaborazione dei bibliotecari del Sistema Bibliotecario.

Queste forniscono indicazioni sugli strumenti di consultazione quali: cataloghi, cataloghi on-line, repertori bibliografici, ma anche su materie più strettamente biblioteconomiche quali: sistemi di classificazione e citazioni bibliografiche.

Le schede monografiche come già detto sono curate dai bibliotecari, che in questo modo hanno la possibilità di mettere sempre di più a servizio dell'utenza la propria professionalità.

Purtroppo, per mancanza di fondi, l'ultima edizione non contiene questa parte monografica, restano però sempre valide le edizioni precedenti consultabili e scaricabili da internet.

Conclusioni

In conclusione, vorremmo sottolineare alcuni punti che ci sembrano significativi nell'ambito della nostra esperienza.

- 1) l'adozione di strumenti "avanzati" basati su internet deve potenziare, non sostituire, la formazione diretta degli utenti;
- 2) è fondamentale che gli atenei siano in grado di supportare con continuità le iniziative di formazione tradizionali e/o innovative, sfuggendo ad un'ottica unicamente legata a progetti episodici, magari più appariscenti e capaci di richiamare risorse;
- 3) è auspicabile (e, come ovvio, valorizzante per il ruolo delle biblioteche degli atenei) che le attività di formazione consolidate in ambito bibliotecario siano recepite dagli atenei come parte integrante dei curricula formativi, soprattutto in quelle facoltà, come la facoltà di Architettura, nelle quali l'uso della biblioteca e dei suoi strumenti è essenziale e non rinunciabile agli studenti.

Vorremmo infine ricordare che le esperienze di percorsi formativi all'uso della biblioteca e, più in generale, all'introduzione alla ricerca bibliografica, pur essendo organizzate e strutturate, sono sempre **in fieri**, perché le esigenze e le conoscenze, date e pretese, dell'utenza cambiano storicamente, così come ci è stato dato di vedere nella nostra esperienza in biblioteca.

Sicuramente il nostro lavoro può essere ampliato e perfezionato e lo faremo perché gli studenti rappresentano direttamente le possibilità del nostro futuro. Per svolgere meglio il nostro compito ci saranno preziose le indicazioni e gli stimoli che incontri come le giornate del CNBA sapranno fornirci.

Nota

Al fine di migliorare i servizi della biblioteca è stato chiesto ad un campione di utenti, studenti e docenti, individuato tra i frequentatori più assidui, di scrivere le loro impressioni sulla biblioteca.

La maggior parte degli studenti si è dichiarata soddisfatta dei servizi offerti e della sistemazione a scaffale aperto, chiedendo un incremento di orario. Altri vorrebbero che la biblioteca garantisse un rispetto delle regole più stretto in maniera da evitare al materiale un veloce deterioramento.

Le risposte che destano più perplessità sono quelle dei docenti: alcuni vorrebbero una biblioteca di conservazione, a scaffale chiuso, per preservare meglio il materiale e altri criticano l'assistenza diretta e la formazione agli utenti (perché secondo alcuni il personale è sottopagato per le prestazioni offerte!!!).

Questo monitoraggio ha portato all'estensione dell'orario continuato quattro giorni la settimana e alla distribuzione all'ingresso di una paginetta di sunto del regolamento interno.

Inoltre, in una recente pubblicazione del Politecnico, gli studenti del triennio lamentano che il distacco in altra sede delle aule ha comportato la difficoltà a frequentare la Biblioteca Centrale con "un disuso delle risorse cartacee"⁽⁴⁾, testimoniato da un sensibile calo delle presenze, dai circa 400 utenti alla fine degli anni novanta ai 252 attuali.

Note

- (1) Elena Tamagno. Il fondo Carlo Mollino e gli archivi della Biblioteca centrale di architettura in: Il progetto di architettura... Atti del seminario. Venezia, 1995
- (2) Paolo Messina (a cura di). Andare in biblioteca. Bologna, Il mulino c1998
- (3) Pat Dixon in: A.I.B. notizie, n.9 ottobre 1998
- (4) Giovanni Durbiano, Sergio Pace (a cura di). Tre anni dopo. Il corso di studi in Scienze dell'architettura ridiscute il proprio progetto formativo. Torino, Celid, 2004